

## Accesi i primi 29 siti della nuova rete in ottica NGN



Ventinue sedi, nelle Province di Ferrara e di Bologna, già “migra- te”: la rete Lepida NGN è già una realtà per gli Enti presso cui sono stati installati nuovi apparati ad alta affidabilità che permettono di fare traffico fino a 1 Gbit al secondo ed utilizzano anche uno spazio di indirizzamento IPv6. Entro fine anno si completa così la migra- zione alla nuova rete Lepida Unitaria del primo stralcio territoriale previsto nel piano, che coinvolge l’intera Provincia di Ferrara e parte della Provincia di Bologna.

L’attivazione degli attuali 29 siti sulla rete unitaria è stata precedu- ta da una serie di attività sulla nuova rete di trasporto, compreso l’approntamento dei nodi di rete (POP) coinvolti e sono state testa- te le procedure necessarie al completamento del passaggio dalla rete attuale alla nuova rete. Si tratta di un lavoro delicato, curato nei minimi dettagli e coordinato da **lepida spa**, in modo che la migrazione verso la rete unitaria avvenga senza disservizi per gli

### Nuovo sito LepidaSpA

On-line il nuovo sito web di LepidaSpA, nuova veste grafica, orga- nizzazione delle informazioni più funzionali, semplice da consul- tare e facile da utilizzare.

### La rete evoluta

La realizzazione della rete unitaria e la migrazione dalla rete attuale sono concepite per essere sviluppate in più fasi e per stral- ci geografici garantendo la continuità del servizio per gli Enti. Le prestazioni della rete unitaria e le scelte tecnologiche tengono conto dei requisiti delle diverse tipologie di servizi, sia attuali che futuri, e della crescita di traffico. La rete unitaria prevede, dal punto di vista infrastrutturale, l’ottimizzazione dei numeri dei siti POP della rete e l’utilizzo di siti di proprietà della Regione e delle Pubbliche Amministrazioni della Regione, sfruttando così le sinergie sul territorio e riducendo i costi di gestione. Inoltre, saranno implementate diverse ottimizzazioni della rete, ad esempio in termini di ridondanze, per garantire una affidabilità ancora mag- giore creando di fatto un rete unica ridondata in termini di anelli e percorsi alternativi.

Enti. Intanto proseguono i lavori anche sugli altri stralci della Regione, sia con attività di infrastrutturazione del territorio che di analisi e predisposizione al fine di procedere nei prossimi mesi con il passaggio di ulteriori sedi alla nuova rete ●

## Punti di accesso “secondari”: PALS



E’ una proposta interessante per gli Enti già collegati in fibra alla rete Lepida che hanno esigenze di connettività a banda larga in ulteriori sedi per propri fini istituzionali: i PALS, cioè i Punti di Accesso a Lepida Secondari, recentemente approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali. Mentre il punto di accesso primario in fibra (PALF) garantisce la massima banda di accesso alla rete Lepida possibile e tempistiche di inter- vento fortemente stringenti, il PALS offre una connettività con

banda di accesso non garantita e tempi di ripristino più lunghi in caso di disservizi bloccanti, ma con un canone annuale fortemente contenuto. Questa proposta permette agli Enti di avere a disposizio- ne una soluzione per tutte le sedi secondarie, non necessariamente strategiche. La possibilità di ottenere un PALS è condizionata alla presenza nelle immediate vicinanze di un PALF appartenente ad un qualsiasi Ente. Regione sta iniziando ad utilizzare i PALS per le scuo- le, all’interno del progetto “Una Scuola grande come la Regione”, e per i teatri, all’interno del progetto “Teatri in Rete” ●

### Accensioni in Fibra Ottica

**Totale accensioni effettuate nel 2011 ▶ 24**

**Nuove Accensioni ▶ 1**

● Sede AUSL di Via Cassoli - Ferrara



## WiMax, accordo con ARIA per il servizio a banda larga in 80 Comuni



Sono ottanta i Comuni dell'Emilia-Romagna, dove i cittadini lamentano situazione di divario digitale, che potranno beneficiare delle opportunità offerte da un recente accordo tra **lepidaspaspa** e ARIA, titolare, unico in Italia, dei diritti per la trasmissione del segnale WiMax in tutto il territorio nazionale. La tecnologia WiMax (acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access) consente l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili e proprio per questo permette di fornire connettività a internet anche in aree geograficamente complesse e difficilmente raggiungibili da infrastrutture tradizionali come i cavi. Questa specificità rende la tecnologia

WiMax particolarmente interessante per colmare il digital divide. **lepidaspaspa**, nell'ottica di favorire la diffusione dell'accesso alla banda larga nelle zone ancora in difficoltà, ha sottoscritto un accordo di collaborazione che prevede che ARIA dia priorità, nella realizzazione del proprio piano di copertura WiMax in Emilia-Romagna, agli interventi da effettuarsi nei territori in situazione di digital divide. **lepidaspaspa** dovrà favorire e coordinare la messa a disposizione da parte dei propri Enti soci, prioritariamente i Comuni, di infrastrutture, facility e procedure amministrative semplici, utili ai fini della realizzazione del piano di copertura nei tempi previsti. Il piano di copertura prevede l'attivazione di 42 siti distribuiti su 30 Comuni entro il 2011 e di ulteriori 54 siti distribuiti su 50 Comuni nel 2012. Il servizio WiMax offerto da ARIA basato sullo standard IEEE 802.16 consentirà agli utenti di usufruire di una connessione a larga banda con elevata qualità del servizio, in grado di raggiungere velocità fino a 7 Megabit al secondo, con tariffe flat modulate a seconda del profilo di servizio a partire da 19,95 € al mese incluso il traffico telefonico verso i numeri fissi. Il WiMax, inoltre, utilizzando frequenze concesse in licenza dal Ministero delle Comunicazioni e implementando tecniche di crittografia e autenticazione contro intrusione di terzi, assicura un notevole grado di affidabilità ed elevati standard di sicurezza. L'accordo sottoscritto con ARIA è uno dei tasselli della strategia della società mirata a colmare il divario digitale, grazie ad accordi con operatori di diverse tecnologie: nello scorso mese, ad esempio, analogo accordo è stato sottoscritto con Skylogic, società controllata da Eutelsat, e Open Sky, società di distribuzione del sistema Tooway2, relativamente alla tecnologia satellitare ●

## On line il portale degli Open Data della Regione Emilia-Romagna

Popolazione, cartografia, uso e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Una prima serie di dati "aperti" - i cosiddetti Open Data - della Regione Emilia-Romagna è online: è attivo infatti il portale <http://dati.emilia-romagna.it>.

Obiettivi, garantire una sempre maggiore trasparenza dell'amministrazione e valorizzare il patrimonio informativo delle Pubbliche Amministrazioni, rafforzando l'accessibilità e la partecipazione. Quello degli Open Data è un approccio secondo cui certi dati vanno resi pubblici senza restrizioni legate al diritto d'autore, brevetti o altri meccanismi di controllo; dati liberi, quindi, e in un formato leggibile e processabile da un calcolatore. L'Open Data offre così a "sviluppatori" e altri soggetti (imprese, associazioni, privati cittadini) libero accesso ai dati in formati usabili e ri-usabili con l'opportunità di utilizzarli in un modo nuovo e innovativo. La pratica dei "dati aperti" ha trovato applicazione in vari Paesi, a partire da Stati Uniti e Inghilterra e in Italia in diverse città, enti e istituzioni.

"La Pubblica Amministrazione crea, gestisce e mantiene immense quantità di informazioni che possono essere valorizzate dalla società civile e dalle organizzazioni private", ha commentato l'Assessore alle Reti di infrastrutture materiali e immateriali della Regione Emilia-Romagna Alfredo Peri, "La strategia è quella dell'apertura: rendere cioè riutilizzabili e diffondibili i dati della Pubblica Amministrazione, cooperando con tutti i livelli delle organizzazioni pubbliche e con tutti i soggetti, formali e informali". L'accesso ai dati rappresenta uno dei quattro diritti di cittadinanza individuati nel Piano Telematico Regionale dell'Emilia-Romagna 2011-2013. Tra le attività programmate c'è il progetto "Open Data Emilia-Romagna", che ha come obiettivi principali la pubblicazione dei dati della Regione e degli Enti locali, in formato aperto e opportunamente licenziati, attraverso la realizzazione del portale,

oltre alla messa a punto e diffusione di linee guida sul riutilizzo del patrimonio informativo. Il progetto cura in particolare l'aspetto del "riutilizzo" dei dati, prevedendo attività di coinvolgimento e cooperazione con gli utilizzatori, potenziali ed effettivi, di dati pubblici. Un lavoro di riuso che vede **lepidaspaspa** in prima linea, in quanto il suo staff di Ricerca & Sviluppo ha "riusato", grazie ad un accordo tra le due Regioni, il lavoro compiuto dalla Regione Piemonte e ha così consentito all'Emilia Romagna di diventare la seconda Regione italiana a dotarsi di un portale dedicato.

All'indirizzo <http://dati.emilia-romagna.it> è già disponibile una prima serie di dati, che verranno via via incrementati. Il portale è ad oggi predisposto per la pubblicazione di dati raw (grezzi) ma è già prevista una sua evoluzione per la pubblicazione di dati linked, per favorire l'integrazione con supporti analoghi per dati pubblici a livello locale, nazionale e internazionale. Le linee guida per il riutilizzo del patrimonio informativo degli enti della Regione sono in fase di redazione finale ●

The screenshot shows the homepage of the **dati.emilia-romagna.it** portal. At the top, it features the site name and logo, along with a search bar and navigation links. A prominent banner includes the Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike license icons (CC BY-NC-SA) and a message stating "Siamo on line" (We are online). Below this, there are sections for "Parole chiave più frequenti" (Most frequent keywords) listing terms like "Cartografia", "Comuni", "Rifugi", and "Santità"; "Ultimi dati catalogati" (Latest cataloged data) listing "Provincia Regionale"; and a "Blog" section with an entry titled "Lanciato dati.gov.it" dated 15/10/2011. A sidebar on the right contains a section titled "HAI UN'IDEA?" (Do you have an idea?) with a sub-heading "Cos'è il riuso dei dati?".



## Reti di nuova generazione e divario digitale, le novità per la Pubblica Amministrazione



# http://www

Lotta al divario digitale e realizzazione delle nuove reti a banda ultralarga: se ne è discusso a fine settembre, nel corso del convegno “NGN & WiFi promossi dalla Pubblica Amministrazione”, organizzato a Bologna da **lepidaspaspa**, che ha visto la partecipazione di oltre duecento persone. Il convegno è stato l'occasione per presentare i contenuti di una nuova delibera di Giunta regionale che fissa obiettivi ed azioni per la realizzazione delle reti a banda ultralarga ed affida a **lepidaspaspa** il presidio delle attività di proposizione tecnica e di analisi della domanda territoriale. Le strategie per la realizzazione delle nuove reti si integrano con l'azione, articolata su diverse linee, per la lotta al divario digitale e con le più recenti iniziative per la promozione del WiFi, driver importante per lo sviluppo dei territori e dei servizi dei propri soci. Rispetto al tema del “Next Generation Access Network”, la delibera regionale intende operare in modo da abilitare il territorio in modo uniforme ed omogeneo, rispettando il mercato ma anche i diritti di cittadini ed imprese, in uno scenario generale che vede la rincorsa continua della crescente richiesta di banda larga da parte dei servizi. Tra i punti cardine delle strategie ci sono l'uniformità territoriale, la messa a disposizione da parte degli Enti delle infrastrutture verso gli operatori di telecomunicazioni e il relativo obbligo di utilizzo delle infrastrutture. La Regione Emilia-Romagna, con l'ausilio e la supervisione tecnica di **lepidaspaspa**, intende predisporre un Database delle infrastrutture, liberamente e gratuitamente consultabile da tutti gli operatori del settore, con un cruscotto territoriale delle Infrastrutture con informazioni georeferenziate sullo stato di ogni territorio, comprensivo dei vincoli, delle regolamenti e delle deliberazioni.

La definizione di modelli e strategie sulle NGN necessita di un'ampia concertazione territoriale per cui è stato istituito un “Tavolo permanente regionale sulle NGN” tra Regione, Enti Locali, operatori e potenziali investitori, con la presenza di **lepidaspaspa**. In prospettiva, l'obiettivo è di arrivare a una Legge Regionale sulle telecomunicazioni che inquadri le possibilità di azioni pubblico-privato, ruoli e compiti di Regione, Enti Locali e **lepidaspaspa**. Regione e **lepidaspaspa** intendono dare impulso e sviluppo al WiFi, come opportunità, offerta ai cittadini, di accedere alla rete in modo più ampio e semplice. I punti di accesso alla rete Lepida possono essere utilizzati dagli Enti per offrire connettività, con un importante denominatore comune: FedERa, il sistema di autenticazione, la cui “federazione” è stata recentemente aperta al modello pubblico-privato proprio partendo dal WiFi. Con l'obiettivo di facilitare

il più possibile l'accesso è stata proposta la istituzione di Walled Garden federato, ossia un ambito di navigazione senza autenticazione, progettato in ottica collaborativa a livello regionale e coordinato da **lepidaspaspa**, con contenuti georeferenzati e diversificati opportunamente configurati dagli Enti. Inoltre dal momento che gli Enti locali hanno realizzato delle MAN come rinfittimento della rete geografica, si apre la possibilità di realizzare una capillare distribuzione del WiFi nei territori cittadini. In questa prospettiva, il ruolo di **lepidaspaspa** è di stimolare il mercato ed utilizzare tutti gli attori presenti nel territorio per realizzare un sistema ampiamente diffuso ma omogeneo, mediante lo sviluppo di modelli di sostenibilità pubblico-privato sempre nell'ottica della neutralità ●



### Convegno Club degli Stakeholder ▾

Lunedì 7 novembre 2011

Aula Magna Villa Griffone, Pontecchio Marconi - BOLOGNA

- 9.30 Registrazione
- 9.45 Apertura (Gabriele Falciaeseca)
- 10.00 PITER 2011-2013: il Piano Operativo (Massimo Fustini)
- 10.20 Il Piano Operativo e Lepida Spa (Sandra Lotti)
- 10.40 I risultati del LabICT PA (Stefania Nanni)
- 11.00 Fase 1 del Lepida Store (Gianluca Mazzini)  
Discussione
- 11.45 Meccanismi di sponsorizzazione (Gianluca Mazzini)  
Discussione
- 12.30 Saluti

## Pubblica Amministrazione, tutte le soluzioni a “Buro”



Tre soluzioni, FedERa, PayER e IcarER, elaborate da lepida spa proprio per il riuso - ossia per essere adottate da tutti gli Enti con le opportune personalizzazioni - hanno suscitato grande interesse tra i visitatori di “Buro” - esempi di burocrazia positiva tra cooperazione e tecnologia” la manifestazione organizzata a fine settembre a Ferrara dalla Community Network Emilia-Romagna per presentare i servizi on line realizzati nell’ambito del progetto sistema a rete regionale e ora a disposizione degli Enti locali.

L’interesse per tutte le soluzioni previste dal Sistema a rete era palpabile tra i visitatori che giravano tra i tavoli in cui erano esposti i servizi on-line della Pubblica Amministrazione destinati direttamente ai cittadini: gestione del territorio, del catasto, della fiscalità locale, della viabilità e dell’urbanistica; servizi per il rilascio di autorizzazioni e concessioni a professionisti e imprese; servizi di accesso sicuro al patrimonio delle anagrafi comunali; infrastrutture funzionali alla fornitura degli stessi servizi. Servizi come FedERa (autenticazione federata), PayER (pagamento on line dei servizi della PA) e IcarER (cooperazione

applicativa per lo scambio di informazioni tra Enti) risultano particolarmente interessanti in quanto si tratta di servizi “abilitanti” fondamentali per ottenere una autentica interattività all’interno della CN-ER.

Sono stati elaborati da lepida spa proprio in un’ottica di riuso, ossia per dare la possibilità di essere adottati da tutte le altre Pubbliche Amministrazioni, evitando così impegni e costi inutili e soprattutto per consentire un dialogo basato su uniformità ed omogeneità. Tutte le applicazioni presentate nel corso della manifestazione sono frutto, tra l’altro, di una modalità, nuova per la PA di lavorare: sono state infatti costituite Comunità tematiche ad hoc su ambiti specifici i cui componenti, lavorano in Enti e ambiti diversi, uniti dall’obiettivo di “inventare” qualcosa di utile a tutti. Ciò ha creato un clima di collaborazione ed un legame stretto con il risultato del proprio lavoro, elemento che ne aiuta la diffusione.

Buro ha dimostrato che per gli Enti risulta ormai urgente passare dalla fase sperimentale a quella operativa e le soluzioni presentate a Buro’ fanno ben sperare ●

## 45giri film festival va su LepidaTV



Saranno trasmessi da LepidaTV i videoclip dei partecipanti al 45 giri film festival, gara per giovani filmmaker che concorrono dimostrando di saper creare un videoclip entro un massimo di 45 ore. Le tracce musicali per il montaggio dei video appartengono ad artisti che la redazione di LepidaTV ha già conosciuto nel miniformat Spritz Music e vengono assegnati tramite sorteggio a ciascuna delle truppe parte-

cipanti. L’iniziativa si prefigge l’obiettivo di creare un link stabile tra le nuove produzioni musicali e il mondo dei videomaker indipendenti. Per i videomaker e le truppe, oltre che un esercizio di stile, rappresenta un modo per organizzare il proprio lavoro con criteri di professionalità e potersi presentare con maggiori credenziali ad un mercato di riferimento. Questo concorso si espande per la città in maniera reticolare, coinvolgendo diverse realtà territoriali: il Comune di Bologna, la Cineteca di Bologna, il Cinema Lumière, dove si è tenuta la serata conclusiva presentata da David Riondino e l’intera Manifattura delle Arti ●

### “Grandezze & Meraviglie” sulla rete Lepida

E’ stata la connettività portata da LepidaSpa a consentire la diffusione in diretta nell’Auditorium Arcangelo Corelli del Comune di Fusignano (RA) dei concerti eseguiti a Modena nella Chiesa di San Carlo. I concerti, tenutisi l’1 e il 15 ottobre, rientravano in “Grandezze & Meraviglie”, festival italiano di musica antica internazionalmente riconosciuto come una delle più importanti rassegne musicali europee rivolte espressamente al repertorio antico - dal Medioevo al primo Ottocento - eseguito con strumenti e prassi esecutive dell’epoca, in grado di coniugare la divulgazione dei repertori antichi e barocchi europei con la valorizzazione del patrimonio musicale estense.